

Investimenti/1. Nasce VentureUp Al via il nuovo portale per le start up italiane

Nasce VentureUp, il portale dedicato alle startup che vogliono entrare in contatto con i venture capitalist per proporre i loro progetti. All'iniziativa, promossa dall'Associazione italiana del private equity, venture capitale private debt (Aifi) e dal Fondo Italiano d'investimento (Fii) hanno collaborato BonelliErede, Cdp, Invitalia e Kpmg. Ventu-

reUp intende essere uno strumento utile per tutti coloro che desiderano avviare una startup e non sanno a chi rivolgersi: informazioni, link, percorsi di autovalutazione, video, chat online con esperti. L'interesse è forte: soltanto nella giornata di ieri ci sono stati 360 incontri one-to-one tra startupper e investitori.

Mara Monti ▶ pagina 29

AZIONI&OBBLIGAZIONI

Capitali alternativi. Iniziativa promossa da Aifi e Fondo Italiano d'Investimento

Al via il nuovo portale per le start up italiane

Presentato VentureUp: un «tramite» fra imprese e finanziatori



I FINANZIAMENTI «ALTERNATIVI»

Mara Monti

Nasce VentureUp, il portale dedicato alle startup che vogliono entrare in contatto con i venture capitalist per proporre i loro progetti. All'iniziativa promossa dall'Associazione italiana del private equity, venture capital e private debt (Aifi) e dal Fondo Italiano d'investimento (Fii) hanno collaborato BonelliErede, Cdp, Invitalia e Kpmg. VentureUp intende essere uno strumento utile per tutti coloro che desiderano avviare una startup e non sanno a chi rivolgersi: informazioni, link, percorsi di autovalutazione, video, chat online con esperti. L'interesse è forte: soltanto nella giornata di ieri ci sono stati 360 incontri one-to-one tra

startupper e investitori.

Oltre a una parte informativa su tutto il mondo venture,

VentureUp (www.ventureup.it) ha una sezione denominata marketplace dedicata a coloro che vogliono proporre un loro progetto affinché possa essere visto da un venture capitalist con cui iniziare insieme un percorso di sviluppo. L'imprenditore in "erba" comincia il viaggio con la fase di autovalutazione: rispondendo a una serie di domande sulla sua società e sui suoi obiettivi, viene indirizzato sugli strumenti più utili al suo profilo di rischio. Ad esempio, gli "incubatori" introdotti dal Decreto Sviluppo e che prendono spunto dall'esperienza americana e degli altri paesi europei sono ritenuti un player di grande rilievo nel panorama delle startup. Sul sito trovano spazio gli elenchi dei parchi scientifici e tecnologici, dei business angels, ovvero quegli investitori informali privati a sostegno della nascita e del primo stadio di sviluppo

dei progetti imprenditoriali. Ogni strumento, poi, è ripartito per regione e presenta indicazioni utili di contatto spesso difficili da reperire specialmente per chi è alle prime armi. Infine, i consigli su come defi-

nire un business plan utile da presentare agli investitori. Il supporto legale è offerto dalla law firm BonelliErede.

«L'Italia - ha affermato il presidente di Aifi e Fii, Innocenzo Cipolletta - è un paese votato per le start up. Ha una grande imprenditorialità, ottimi ricercatori e un gran bisogno di crescere. Startup e venture capital sono gli strumenti per una nuova era di sviluppo. Per questo abbiamo investito in questa



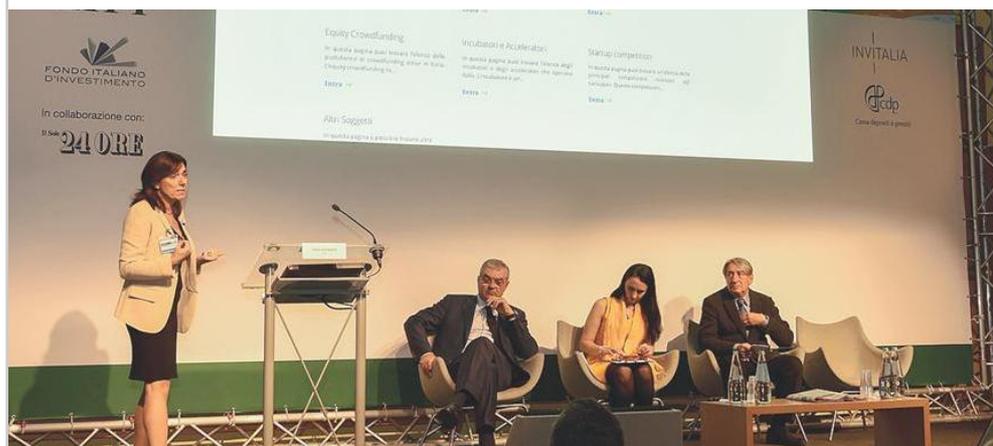
operazione che vuole portare il venture capital dell'Italia al livello almeno degli altri Paesi (...), coinvolgendo anche i capitali dei fondi previdenziali». Per Gabriele Cappellini, amministratore delegato del Fondo italiano di investimento, l'iniziativa «rappresenta un ulteriore strumento attraverso cui Fondo Italiano vuole supportare lo sviluppo di un contesto favorevole alla crescita del venture capital italiano, da noi già sostenuto attraverso investimenti per oltre 140 milioni di euro e un fondo di fondi dedicato». Per Anna Gervasoni, direttore generale Aifi «in Italia il venture capital è un settore ancora piccolo, pensiamo che con que-

sto strumento si creeranno le condizioni per farlo crescere».

La conferma delle potenzialità di crescita viene dal direttore generale del Mise, Stefano Firpo, secondo il quale nel registro delle startup negli ultimi due anni e mezzo si sono iscritte quasi 5 mila realtà. «Tre anni fa questa cosa sarebbe stata impensabile - ha detto Firpo -. L'avanzamento che il paese sta facendo su questi temi è significativo. Dobbiamo proseguire su questa strada. Abbiamo bisogno di domanda di innovazione nella pubblica amministrazione. E anche nella grande e media impresa italiana». La strada è quella giusta, ma ci sono «ancora molti passi da fare, ha commentato l'imprenditore Marco Carrai «abbiamo davanti una grande opportunità: ci sono tutti presupposti perché l'Italia possa essere la capofila in Europa nel mondo delle startup. Noi siamo tra i Paesi nel mondo che utilizzano di più il digitale e questo deve essere per noi un grande stimolo, una grande opportunità. Se è vero che questa sarà l'era dell'industria 4.0, l'Italia non può non farne parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



VentureUp. E' stata presentata ieri la prima piattaforma per le start up e il venture capital sponsorizzata da Aifi, Fondo Italiano di Investimento, Cassa Depositi e Prestiti, BonelliErede, Invitalia e Kpmg